

23 febbraio 2013 13:28

Carne di cavallo ed etichette. Autorita' latitanti. Generalizzare i controlli. I consumatori si astengano

di [Vincenzo Donvito](#)



Purtroppo quello che si temeva si e' verificato: anche nel nostro Paese la disonestà commerciale di chi indica in etichetta cose diverse da quelle contenute nel prodotto, può essere un fenomeno molto più diffuso di quanto si possa credere. Il rilevamento oggi di carne di cavallo in lasagne alla bolognese prodotte a Bologna (http://www.aduc.it/notizia/trovata+carne+cavallo+lasagne+alla+bolognese_126962.php), fa pari con gli esami negativi in merito riscontrati sui prodotti della Nestle' (http://www.aduc.it/notizia/non+carne+cavallo+nei+prodotti+nestle_126960.php). Questo vuol dire che la situazione non e' sotto controllo, cioè che le autorità preposte probabilmente non fanno quello che dovrebbero fare, e solo oggi, in seguito alla scandalo Findus in Europa, nel nostro Paese si sta cominciando a muoversi e vengono i primi risultati, positivi e negativi.

Occorre quindi intervenire subito per calmare la scontata fuga che i consumatori faranno nei confronti di tutti i prodotti precotti a base di carne. Una fuga che genererà un quadruplo danno:

- **sfiducia** dei consumatori verso le autorità;
- **sfiducia** dei consumatori verso i produttori;
- **danni** per le aziende del settore;
- **crisi** dei posti lavoro per il necessario ridimensionamento economico che ogni azienda dovrà prendere.'

La frittata e' ovviamente già fatta. L'Autorita' può solo evitare che dilaghi e si estenda in modo inverosimile.

Ovviamente **riteniamo saggi quei consumatori che, fino a chiarimento definitivo, si asterranno dall'acquisto e dal consumo di tutti i prodotti del genere.** Nessuno morirà di fame e le aziende più operose si dovranno prodigare per garantire e dimostrare una impeccabile informazione in merito.